SETTORE TERRITORIO, PIANIFICAZIONE STRATEGICA E PATRIMONIO

U.O. Pianificazione territoriale, compatibilità paesistica e attrattività

AVVISO PUBBLICO

RIAPERTURA TERMINI DI SCADENZA

Assegnazione di contributi regionali finalizzati alla redazione o all'aggiornamento dei Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA)

per Comuni fino a 70.000 abitanti

Modalità e termini per l'ammissione al finanziamento

A. INTERVENTO, SOGGETTI E RISORSE

1. Finalità e obiettivi

Il tema dell'accessibilità, per la sua valenza culturale, sociale ed economica, ha assunto una particolare rilevanza e Regione Lombardia, in collaborazione diretta con le Province lombarde e Città Metropolitana di Milano, ha attivato un articolato programma di iniziative finalizzate a migliorare le condizioni di accessibilità nella regione e consentire alle persone di godere pienamente dei diritti fondamentali e di pari opportunità.

Tali iniziative si attuano nel quadro degli approcci e degli obiettivi dell'Agenda 2030 e degli "Obiettivi e traguardi di sviluppo sostenibile", che si sostanziano come i capisaldi di una governance impegnata a soddisfare i bisogni delle generazioni presenti, senza compromettere la possibilità di fare altrettanto per le generazioni future.
La Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile 2022 declina gli obiettivi di Agenda 2030 e della Strategia Nazionale secondo le caratteristiche, le esigenze e le opportunità del territorio lombardo, non rivolgendosi solamente all'istituzione di governo, ma a tutti i soggetti pubblici e privati, fino ai singoli cittadini.
La Strategia si articola in cinque Macro – Aree, che coprono l'intero spettro dell'azione per la sostenibilità (economica, sociale e ambientale):
1. Salute, uguaglianza, inclusione
2. Istruzione, formazione, lavoro
3. Sviluppo e innovazione, città, territorio e infrastrutture
4. Mitigazione dei cambiamenti climatici, energia, produzione e consumo
5. Sistema eco-paesistico, adattamento ai cambiamenti climatici, agricoltura.

Tra queste attività, Regione Lombardia si è posta l'obiettivo di incentivare significativamente il numero dei Comuni dotati di Piani di Abbattimento delle Barriere Architettoniche (PEBA), fino ad ora presenti in pochissime realtà comunali.
Con tale iniziativa, in particolare, si vuole contribuire al raggiungimento degli Obiettivi 10 – "Ridurre la disuguaglianza all'interno e tra i Paesi" e 11 – "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili".

La Regione in collaborazione con le Province lombarde e la Città Metropolitana di Milano intende supportare la redazione dei PEBA affinché siano in linea con l'evoluzione culturale e giuridica intervenuta negli ultimi anni che ha introdotto il concetto di "progettazione universale" e di accessibilità per tutti.

Per raggiungere tale obiettivo, il presente avviso prevede l'assegnazione di contributi ai Comuni con popolazione fino a 70.000 abitanti, quale misura di sostegno alle spese affrontate per la redazione o l'aggiornamento dei PEBA in coerenza con quanto previsto dalle Linee guida regionali e da ultimo dalla DGR 3343 del 11/11/2024 3 "MISURA DI SOSTEGNO AI COMUNI CON POPOLAZIONE FINO A 70.000 ABITANTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PIANI DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.) IN CONFORMITA' ALLA L.R. 6/89, COME MODIFICATA DALLA L.R. 14/2020 E AL D.M. DEL 10 OTTOBRE 2022.
Il presente Avviso dà attuazione alla misura di sostegno, nei Comuni all'interno del suo territorio, come previsto dall'Intesa tra Regione Lombardia, UPL e Città Metropolitana di Milano allegata alla 3343 del 11/11/2024.

2. Riferimenti normativi

- La Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità del 13 dicembre 2006, ratificata dall'Italia con Legge 3 marzo 2009, n.18
    - all'art. 2, richiama il concetto di "progettazione universale" intesa come progettazione di prodotti, strutture, programmi e servizi utilizzabili da tutte le persone, nella misura più estesa possibile, senza il bisogno di adattamenti o di progettazioni specializzate;
    - all'art. 4 incoraggia l'adozione della "progettazione universale" nell'elaborazione di norme e LLGG;
    - all'art. 9 stabilisce che "Al fine di consentire alle persone con disabilità di vivere in maniera indipendente e di partecipare pienamente a tutti gli aspetti della vita, gli Stati Parti "adottino "misure adeguate a garantire alle persone con disabilità, su base di uguaglianza con gli altri, l'accesso all'ambiente fisico, ai trasporti, all'informazione e alla comunicazione, compresi i sistemi e le tecnologie di informazione e comunicazione, e ad altre attrezzature e servizi aperti o forniti al pubblico, sia nelle aree urbane che in quelle rurali;
    - all'art. 19 prevede il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella comunità con la stessa libertà di scelta delle altre persone e che gli Stati parti della Convenzione – art. 19, lett. c) - prendano misure efficaci e appropriate al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e della piena inclusione e partecipazione alla vita della comunità, anche assicurando che i servizi e le strutture comunitarie destinate a tutta la popolazione siano messe a disposizione, su base di uguaglianza con gli altri, delle persone con disabilità e siano adatti ai loro bisogni;

- la Strategia europea sulla disabilità 2021-2030: "Un' Unione dell'uguaglianza" che afferma che le persone con disabilità hanno diritto a una vita senza barriere e mira a migliorare la vita delle

persone con disabilità nel prossimo decennio promuovendo una prospettiva intersezionale, affrontando le barriere specifiche incontrate dalle persone con disabilità che si trovano in una situazione di intersezione con altre identità (di genere, razziale, etnica, sessuale, religiosa), in una situazione socioeconomica difficile o in altre situazioni di vulnerabilità;

- la "Direttiva (UE) 2019/882 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 aprile 2019 sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi", che ha lo scopo di contribuire al corretto funzionamento del mercato interno mediante il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri in materia di requisiti di accessibilità;

- ICF, 22 maggio 2001 (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute), costituisce una base scientifica per la comprensione della salute intesa come interazione tra individuo e contesto;

- Legge 28 febbraio 1986 n. 41, art. 32, comma 21, introduce l'obbligatorietà per le Amministrazioni competenti di adottare, entro un anno dall'entrata in vigore della legge, piani di eliminazione delle barriere architettoniche esistenti negli edifici pubblici non ancora adeguati alle prescrizioni che ne prevedono l'eliminazione;

- Legge 9 gennaio 1989, n. 13 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati";

- la L.R. 20 febbraio 1989, n. 6 "Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione" e, in particolare, l'art 8 bis "Registro regionale dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche", introdotto con L.R. 9 giugno 2020, n. 14 "Modifiche alla legge regionale 20 febbraio 1989, n. 6, in particolare l'articolo 8 bis;

- Decreto Ministeriale 14 giugno 1989, n. 236 "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche" che specifica ciò che viene inteso per barriere architettoniche, in riferimento alle diverse tipologie di disabilità;

- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", che, all'art. 24, comma 9, stabilisce che i PEBA prevedano anche l'accessibilità degli spazi urbani "con particolare riferimento all'individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili, all'installazione di semafori acustici per non vedenti, alla rimozione della segnaletica installata in modo da ostacolare la circolazione delle persone handicappate";

- D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici" che agli artt. 3-4, estende il campo di applicazione definendo ed indicando le norme per i percorsi accessibili;

- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" che raccoglie e organizza quando previsto dalla normativa precedente in materia di abbattimento barriere;

- Legge 3 marzo 2009, n.18 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione ONU sui diritti delle Persone con Disabilità” del 13 dicembre 2006, che, all’art. 3, istituisce presso il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, l’Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, prevedendo tra i suoi compiti la predisposizione di programmi di azione biennali per la promozione dei diritti e l’integrazione delle persone con disabilità, in attuazione della legislazione nazionale e internazionale;

- D.P.R. del 4 ottobre 2013, “Adozione del programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità”. Approvazione del “Primo Programma d’Azione - linea di intervento “Promozione e attuazione dei principi di accessibilità e mobilità” - che indica esplicitamente la necessità di rafforzare l'efficacia di strumenti programmatori di rimozione delle barriere in edifici e spazi pubblici esistenti e di rilanciare gli strumenti di pianificazione per l'adeguamento e l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici e negli spazi;

- D.P.R. del 12 ottobre 2017 “Adozione del secondo programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità” che persegue una nuova strategia della accessibilità che fa emergere come necessaria la revisione e l’aggiornamento complessivo della normativa vigente in materia, per adeguarla ai principi della Progettazione Universale, in attuazione della Convenzione ONU;

- il Decreto legislativo del 27 maggio 2022, n. 82 “Attuazione della direttiva (UE) 2019/882 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi”;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 novembre 2021 “Riparto delle risorse afferenti al Fondo per l’Inclusione delle persone con disabilità”;

- La Deliberazione Regionale n. XI/4139 del 21/12/2020 avente ad oggetto “PREDISPOSIZIONE DEI PIANI DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.) IN CONFORMITA’ ALLA L.R. 6/89, COME MODIFICATA DALLA L.R. 14/2020, VISTA ANCHE L’INTESA 2019-2021 CON UPL E LE PROVINCE LOMBARDE APPROVATA IN DATA 3/07/2019. MISURE DI SOSTEGNO AI COMUNI CON POPOLAZIONE FINO A 5.000 ABITANTI”.

- La DGR n. 5555 del 23/11/2021 sono state approvate le LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEI PIANI PER L’ACCESSIBILITÀ L’USABILITÀ, L’INCLUSIONE E BENESSERE AMBIENTALE (PEBA) – (a seguito di parere della Commissione Consiliare);

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. XI/6567 del 30/06/2022, avente ad oggetto “AGGIORNAMENTO DELLA STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE 2022 - (ATTO DA TRASMETTERE AL CONSIGLIO REGIONALE) - (DI CONCERTO CON L’ASSESSORE CATTANEO)”, in riferimento alla Deliberazione della Giunta Regionale n. XI/4967 del 29/06/2021, avente ad oggetto “Approvazione della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile”;

- il Decreto Ministeriale del 10 ottobre 2022, pubblicato su G.U. nr. 2 del 3 gennaio 2023: "Attribuzione alle Regioni e Province autonome delle risorse per la progettazione di Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per il finanziamento di un progetto a sostegno della mobilità delle persone con disabilità" che ha definito in particolare le finalità, le risorse finanziarie e il relativo riparto tra le Regioni, nonché i criteri e le modalità per l'utilizzazione del Fondo medesimo;

- La Deliberazione Regionale n. XI/7800 del 23 gennaio 2023 "MISURA DI SOSTEGNO AI COMUNI CON POPOLAZIONE FINO A 20.000 ABITANTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PIANI DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.) IN CONFORMITA' ALLA L.R. 6/89, COME MODIFICATA DALLA L.R. 14/2020 E AL D.M. DEL 10 OTTOBRE 2022";

- La Deliberazione Regionale n. XI/3343 del 11.11.2024 MISURA DI SOSTEGNO AI COMUNI CON POPOLAZIONE FINO A 70.000 ABITANTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PIANI DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.) IN CONFORMITA' ALLA L.R. 6/89, COME MODIFICATA DALLA L.R. 14/2020 E AL D.M. DEL 10 OTTOBRE 2022

- La Deliberazione Regionale n.XII/6736 del 14/09/2026 "RIDETERMINAZIONE DEI TERMINI DI ATTUAZIONE E RENDICONTAZIONE DELLA MISURA DI SOSTEGNO AI COMUNI CON POPOLAZIONE FINO A 70.000 ABITANTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PIANI DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.) DI CUI ALLA D.G.R. N. XII/3343 DELL'11 NOVEMBRE 2024 E UTILIZZO DELLE RISORSE RESIDUE"

- La Deliberazione Regionale n.XII/6859 del 05/10/2026 di rettifica della DGR N. XII/6736 del 14/09/2026 recante "RIDETERMINAZIONE DEI TERMINI DI ATTUAZIONE E RENDICONTAZIONE DELLA MISURA DI SOSTEGNO AI COMUNI CON POPOLAZIONE FINO A 70.000 ABITANTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PIANI DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.) DI CUI ALLA D.G.R. N. XII/3343 DELL'11 NOVEMBRE 2024 E UTILIZZO DELLE RISORSE RESIDUE"

3. **Soggetti Beneficiari**

Possono presentare domanda di contributo i legali rappresentanti – o altri soggetti delegati con potere di firma – dei Comuni della Provincia di Pavia con popolazione fino a 70.000 abitanti (dato ISTAT al 01/01/2024), esclusi i Comuni beneficiari delle precedenti edizioni della misura.
La domanda di contributo può essere presentata in forma singola o associata, nelle forme previste dal D.lgs. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".
I Comuni con popolazione fino a 5.000 residenti possono presentare domanda anche in forma aggregata per la redazione di un PEBA sovracomunale.
I contributi previsti nel presente Avviso pubblico non sono cumulabili né con altri finanziamenti pubblici erogati a valere sulle stesse spese, né con i contributi erogati con le precedenti edizioni della misura.

4. **Tipologia ed entità del contributo**

Il contributo è pari al 60% della spesa sostenuta dal Comune per attività di redazione del PEBA, fino al tetto massimo di 6.000,00 euro ed entro i limiti delle risorse assegnate. Anche in caso di presentazione della domanda in forma associata il limite massimo di contributo è pari a 6.000,00 euro. Il contributo non può essere cumulabile con altri finanziamenti pubblici erogati a valere sulle stesse spese o cumulabili ai contributi erogati per le misure precedenti.

Il contributo verrà così erogato:

- 30% previa presentazione formale di dichiarazione di avvio del processo di predisposizione del PEBA;
- 70% alla presentazione dell'atto amministrativo di approvazione del PEBA e dell'atto amministrativo con cui l'ente beneficiario liquida la spesa sostenuta.

5. **Dotazione finanziaria**

- La dotazione finanziaria residua messa a disposizione per la riapertura dell'avviso è pari a complessivi **25.180,69 euro, oltre residui derivanti dagli Avvisi provinciali** per lo scorrimento delle graduatorie dei progetti ammessi e non finanziabili, in fase di rendicontazione come previsto dalla Deliberazione Regionale N° XII / 3343 del 11/11/2024 "Misura di sostegno ai Comuni con popolazione fino a 70.000 abitanti per la predisposizione dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.) in conformità alla L.R. 6/89, come modificata dalla L.R. 14/2020 e al D.M. del 10 ottobre 2022, a valere sul Bilancio previsionale 2025/27 della Provincia di Pavia, **fatte salve ulteriori economie risultanti dalla rendicontazione dei precedenti avvisi o da eventuali variazioni nei trasferimenti statali o delle risorse regionali e secondo quanto stabilito dalla Deliberazione Regionale n.XII/6736 del 14/09/2026** "Rideterminazione dei termini di attuazione e rendicontazione della misura di sostegno ai Comuni con popolazione fino a 70.000 abitanti per la predisposizione dei Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) di cui alla D.G.R. n. XII/3343 dell'11 novembre 2024 e utilizzo delle risorse residue".

B. <u>CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE</u>

1. **Caratteristiche generali dell'agevolazione**

Il presente avviso è finanziato con risorse regionali, assegnate dallo Stato con D.M. del 10/10/2022. L'agevolazione si configura come contributo da rendicontare. L'agevolazione di cui al presente avviso non si figura come "Aiuto di Stato".

2. **Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità**

Sono ammissibili le spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda e riguardanti:

✓ spese relative ai compensi professionali per incarichi di collaborazione esterna a professionisti o società/enti comprensivi di IVA e oneri previdenziali;

✓ spese connesse alla fase di promozione dell'attività; di ascolto e partecipazione della popolazione oltre che di portatori di interesse di particolare rilevanza (realizzazione iniziative, stampa/pubblicazione materiali) per una percentuale massima del 15% del costo totale del progetto;
✓ spese generali per attività connesse alla redazione del PEBA (ad es. spese di personale, di segreteria, oneri di organizzazione a carico del Comune, ecc.), riconosciute a titolo forfettario, per una percentuale non superiore al 10% del costo totale del progetto.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

1. Presentazione delle domande

La domanda di contributo deve essere presentata compilando il modulo allegato al presente avviso, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante del Comune, deve essere inviato via PEC all'indirizzo provincia.pavia@pec.provincia.pv.it a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso entro **le ore 12.00 del giorno 31 dicembre 2026**.

Il modulo di domanda è allegato al presente avviso.
Allo scopo di una rapida e sicura individuazione delle domande, nel campo "Oggetto" del messaggio PEC l'amministrazione richiedente dovrà riportare esclusivamente la seguente dicitura: "Domanda contributo PEBA".
Non possono essere prese in considerazione domande che presentano gravi carenze formali e pervenute con modalità diverse da quelle indicate.
Con riferimento alla data di ricezione della domanda farà fede la ricevuta di presa in carico rilasciata dal sistema PEC del richiedente.

2. Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Le domande verranno ammesse al finanziamento tramite procedura a sportello, **secondo l'ordine cronologico di presentazione** esclusi i Comuni già assegnatari di contributi a valere sulla misura.
Le domande verranno ammesse al finanziamento **fino all'esaurimento delle risorse disponibili** e a condizione di rispettare i requisiti minimi di ammissibilità di cui al successivo punto 3), utilizzando le modalità di seguito specificate, in coerenza con le Linee Guida regionali, approvate con DGR n.5555 del 23/11/2021 e allegate al presente avviso.

Istruttoria
a) Modalità e tempi del processo
Le domande di contributo sono ammissibili se:
✓ presentate da soggetti che rispondono ai requisiti richiesti;
✓ inviate secondo le modalità di presentazione previste dall'Avviso;
✓ predisposte in coerenza con le Linee guida regionali.
b) Verifica ammissibilità delle domande
L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale, il possesso delle condizioni indicate nel presente Avviso.
L'istruttoria formale sarà effettuata entro 30 giorni dalla data di termine dell'Avviso.
I suddetti documenti dovranno essere rispondenti alla normativa sulla privacy.
c) Concessione del contributo e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

La verifica dei requisiti di ammissibilità delle domande sarà effettuata dal Settore Territorio, Pianificazione strategica e Patrimonio - U.O. Pianificazione territoriale, compatibilità paesistica e attrattività.

Nel corso dell'attività di istruttoria, la Provincia di Pavia si riserva la facoltà di richiedere ai Comuni le integrazioni documentali e/o i chiarimenti informativi che si rendessero necessari, a mezzo di comunicazione telematica alla casella PEC indicata.
Il Responsabile di Procedimento approverà la concessione del contributo con proprio provvedimento, il quale sarà trasmesso nella casella di posta certificata a ciascun beneficiario, con la specifica dell'entità del contributo, nonché delle condizioni e obblighi da rispettare ai fini dell'erogazione.

3. Modalità e tempi di erogazione del contributo

Entro 60 giorni dall'approvazione della concessione del contributo, di cui al precedente punto C.1, si provvede all'assunzione dell'impegno di spesa e alla conseguente erogazione del 30% del contributo, in caso di presentazione formale di attivazione del processo di predisposizione del PEBA.
La restante quota del 70% è erogata a saldo alla presentazione dell'atto amministrativo di approvazione del PEBA, previa presentazione della modulistica per la rendicontazione finale allegata al presente avviso, unitamente ai documenti di spesa ammissibili e all'attestazione dell'avvenuta registrazione del PEBA sul portale regionale.

Il termine ultimo per la presentazione dell'atto di approvazione del PEBA e della rendicontazione delle spese è il 31 ottobre 2027.

Il PEBA dovrà essere redatto in coerenza con le Linee Guida regionali.
Ciascun Ente approva il relativo PEBA nell'ambito della propria autonomia statutaria.
Il contributo regionale viene concesso nel rispetto della graduatoria dei beneficiari ammessi in ordine di presentazione e nel limite dello stanziamento finanziario disponibile.

D. DISPOSIZIONI FINALI

1. Obblighi dei soggetti beneficiari

Il beneficiario è tenuto al rispetto delle modalità di utilizzo del contributo di cui al presente avviso e alle successive comunicazioni. È tenuto inoltre alla conservazione della documentazione atta a comprovare la spesa sostenuta ed il rispetto dei requisiti di ammissibilità, in caso di controlli successivi.
L'Ente locale beneficiario del contributo è tenuto a mettere a disposizione, su richiesta della Provincia di Pavia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

2. Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia motivata, successiva alla richiesta del contributo, deve essere comunicata via PEC al Settore Territorio, Pianificazione strategica e Patrimonio - U.O. Pianificazione territoriale, compatibilità paesistica e attrattività della Provincia di Pavia, che procederà ad adottare azioni di recupero delle somme eventualmente già erogate.
Il contributo verrà revocato in caso di:
✓ inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli vincoli previsti dall'avviso pubblico;

✓ false dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione.
✓ in tutti questi casi, la Provincia di Pavia si riserva di non erogare il contributo, oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

3. **Proroghe dei termini**

Eventuale proroga dei termini del bando, o riaperture straordinarie, saranno comunicate via pec o pubblicate sul sito istituzionale della Provincia di Pavia.

4. **Ispezioni e controlli**

Il Comune è tenuto a conservare per cinque anni la documentazione giustificativa delle spese finanziate, al fine di consentire le verifiche - anche a campione, svolte dai competenti uffici della Provincia di Pavia, ai sensi degli artt. 71 e 75 del D.P.R. n. 445/2000.
Nel caso in cui, a seguito di tali verifiche si rilevino irregolarità, dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, la Provincia di Pavia, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del medesimo D.P.R. 445/2000, potrà procedere al recupero/compensazione del contributo eventualmente erogato.
È, altresì, facoltà degli uffici provinciali effettuare verifiche e visite anche senza preavviso in ogni fase della misura, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle spese finanziate.
Qualora gli organismi preposti rilevassero gravi irregolarità, la Provincia di Pavia si riserva di decidere in merito al non riconoscimento del contributo.

5. **Responsabile del procedimento**

Il Responsabile del procedimento viene individuato nell'Arch. Antonio Massaro dirigente del Settore territorio, pianificazione strategica e patrimonio.

6. **Trattamento dei dati personali**

L'adesione da parte del Comune al presente Avviso presuppone da parte dello stesso l'assolvimento degli obblighi sul trattamento dei dati personali, sulle modalità di utilizzo dei dati e sull'acquisizione del consenso al trattamento dei relativi a prestatori di servizi.
In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs. 101/2018), si rimanda all'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato A1.

7. **Pubblicazione, informazioni e contatti**

La copia integrale del presente Avviso e dei relativi allegati è sul sito istituzionale dell'ente www.provincia.pv.it
Sono altresì pubblicate le linee guida approvate con DGR n. 5555 del 23/11/2021 per la redazione dei piani per l'accessibilità l'usabilità, l'inclusione e benessere ambientale (PEBA).
Qualsiasi informazione relativa ai contenuti dell'Avviso e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta contattando la U.O. Pianificazione Territoriale, Compatibilità Paesistica e Attrattività via mail a: vincenzo.fontana@provincia.pv.it ; cristina.gallina@provincia.pv.it ; paolo.farina@provincia.pv.it
Per rendere più agevole la partecipazione al suddetto Avviso, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

TITOLO	Assegnazione di contributi regionali finalizzati alla redazione o all'aggiornamento dei Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) per Comuni fino a 70.000 abitanti.
DI COSA SI TRATTA	Concessione di contributi ai Comuni della provincia di Pavia per le spese sostenute dei PEBA, come previsto dalla L.R. n.6/1989 e successive modifiche intervenute.
TIPOLOGIA	Contributo con risorse regionali assegnate dallo Stato con Decreto Ministeriale del 10 ottobre 2022.
CHI PUO' PARTECIPARE	I Comuni in forma singola o associata esclusi i Comuni beneficiari della misura nelle precedenti edizioni.
RISORSE DISPONIBILI	La dotazione finanziaria per la realizzazione degli interventi è pari a complessivi **25.180,69 euro, oltre residui derivanti dagli Avvisi provinciali per lo scorrimento delle graduatorie fatte salve ulteriori economie risultanti dalla rendicontazione dei precedenti avvisi o da eventuali variazioni nei trasferimenti statali o delle risorse regionali e secondo quanto stabilito dalla Deliberazione Regionale n.XII/6736 del 14/09/2026**
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	L'agevolazione si configura come contributo da rendicontare. Sono ammissibili le spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda e riguardanti: - spese relative ai compensi professionali per incarichi di collaborazione esterna a professionisti o società/ente comprensivi di IVA e oneri previdenziali; - spese connesse alla fase di promozione dell'attività; di ascolto e partecipazione della popolazione oltre che di portatori di interesse di particolare rilevanza (realizzazione iniziative, stampa/pubblicazione materiali) per una percentuale massima 15% del costo totale del progetto; - le spese generali per attività connesse alla redazione del PEBA (ad es. spese di personale, di segreteria, oneri di organizzazione a carico del Comune, ecc.) verranno riconosciute a titolo forfettario per una percentuale non superiore al 10% del costo totale del progetto. **Il contributo corrisponde al 60% della spesa sostenuta dal Comune per attività di redazione del PEBA fino ad un massimo di 6.000,00** euro ed entro i limiti delle risorse assegnate. Il contributo verrà così erogato: - 30% previa presentazione formale di attivazione del processo di predisposizione del PEBA -70% alla presentazione dell'atto amministrativo di approvazione del PEBA.

DATA DI APERTURA	Dalla pubblicazione dell'Avviso.
DATA PRESENTAZIONE DOMANDE	**Entro le ore 12.00 del giorno 31 dicembre 2026**.
DATA DI CHIUSURA	**Entro le ore 12.00 del 31 ottobre 2027**
COME PARTECIPARE	La domanda di partecipazione all'avviso pubblico dovrà essere presentata pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente tramite PEC all'indirizzo provincia.pavia@pec.provincia.pv.it A Settore Territorio, Pianificazione strategica e Patrimonio - U.O. Pianificazione Territoriale, Compatibilità Paesistica e Attrattività. La domanda deve essere corredata dall'Allegato al presente avviso: "Modulo di richiesta di contributo PEBA 2026", firmato elettronicamente dal Rappresentante legale e completo in ogni sua parte. Con riferimento alla data di ricezione della domanda farà fede la ricevuta di presa in carico rilasciata dal sistema PEC del richiedente.
PROCEDURA DI SELEZIONE	La tipologia di procedura utilizzata è a sportello, secondo l'ordine cronologico di presentazione, a condizione di rispettare i requisiti minimi di ammissibilità; esclusi quindi i Comuni già assegnatari di contributi PEBA.
INFORMAZIONE E CONTATTI	vincenzo.fontana@provincia.pv.it cristina.gallina@provincia.pv.it paolo.farina@provincia.pv.it

8. Diritto di Accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

La richiesta di accesso dovrà essere motivata e inoltrata all'ufficio che ha formato il documento o che lo detiene stabilmente.

9. **Allegati al presente avviso**

- Modulo di richiesta di contributo PEBA 2026;
- Modulo di rendicontazione PEBA.
- Elenco Comuni per popolazione con dati ISTAT relativi a gennaio 2026;
- Linee guida regionali - DGR n. 5555 del 23/11/2021;
- Deliberazione di Giunta Regione Lombardia n.XII/6736 del 14/09/2026 “Rideterminazione dei termini di attuazione e rendicontazione della misura di sostegno ai Comuni con popolazione fino a 70.000 abitanti per la predisposizione dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.) di cui alla D.G.R. n.XII/3343 dell'11 novembre 2024 e utilizzo delle risorse residue”;
- Deliberazione di Giunta Regione Lombardia n.XII/6859 del 05/10/2026 di rettifica della DGR n.XII/6736 del 14/09/2026 recante "Rideterminazione dei termini di attuazione e rendicontazione della misura di sostegno ai Comuni con popolazione fino a 70.000 abitanti per la predisposizione dei Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) di cui alla d.g.r. n. XII/3343 dell'11 novembre 2024 e utilizzo delle risorse residue"

Il Dirigente

Arch. Antonio Massaro